



CAMPER CLUB BOLLATE

via San Bernardo 28 - 20021 Bollate (MI)

www.camperclubbollate.com - camperclubbollate@tiscali.it



Dal 29 ottobre al 1 novembre 2016
PESARO, URBINO e CORINALDO

Bollate - Pesaro km 385 4h 15'
Pesaro - Corinaldo km 45 1h

Pesaro - Urbino km 37 45'
Urbino - Corinaldo km 51 1h

PROPOSTA PROGRAMMA

Sabato 29: Sistemazione in area sosta. Per chi lo desidera visita al museo Benelli e della città.

Domenica 30: Spostamento a Urbino. Sistemazione nell' area sosta e visita alla città.

Lunedì 31: spostamento a Corinaldo e sistemazione nei parcheggi adibiti. Visita libera alla Città.
Serata per la festa di Halloween.

Martedì 1: Giornata libera e rientro a casa.



Naturalmente tutti i partecipanti saranno liberi di recarsi nelle località preferite e quindi non obbligati a seguire il programma proposto.

ISCRIZIONE : Soci € 5,00 - non Soci € 10,00

ISCRIZIONI ENTRO MARTEDI' 18 Ottobre 2016

Note: il C.C.B. può in qualsiasi momento e a sua discrezione, per motivi di carattere tecnico, logistico, stradale, atmosferico, pratico e per sopraggiungere particolari situazione, apportare modifiche al programma di viaggio prestabilito, sempre cercando, se possibile di non mutare lo spirito essenziale del viaggio stesso. Il C.C.B. non si assume nessuna responsabilità per contrattempi, imprevisti, ritardi, variazione di orari e/o date, insufficiente o mancata prestazione di servizi da parte di persone, collaboratori e agenzie esterne non direttamente dipendenti dall'organizzazione tecnica e logistica del viaggio. Il programma è da considerarsi accettato e sottoscritto al momento dell'iscrizione da parte del capo equipaggio, per sé e per i propri famigliari, esonera il C.C.B. da ogni responsabilità in caso di incidenti, danni e furti che si dovessero eventualmente verificare durante lo svolgimento del viaggio.

PESARO



Visitare Pesaro significa perdersi in una città d'altri tempi, significa assaporare il profumo di antico, che ancora emerge dal suo centro storico, dai cardì e dai decumani romani, significa sedersi nel suo "salotto ovvero **Piazza del Popolo**, passando per la casa natale di **Gioacchino Rossini**. Dal centro storico di questa meravigliosa città, si può facilmente passare ad un'altra delle sue meraviglie, ovvero il mare. Le acque cristalline di Pesaro sono premiate, da diversi anni, con l'ottenimento della **Bandiera Blu** e il suo lungomare.

Pesaro, però è anche conosciuta come la "**città della ceramica**, fin dall'epoca medievale. Ma scopriamo insieme, quali sono i monumenti, assolutamente da vedere a Pesaro.



Il Duomo

Il Duomo di Pesaro si trova su Via Rossini ed è dedicato a **Maria Santissima Assunta e a San Terenzio**, protettore di Pesaro.

Palazzo Ducale

Questo palazzo troneggia su Piazza del Popolo e nel corso degli anni ha rappresentato **il luogo di residenza delle varie Signorie che hanno governato la città**. oggi è sede della **Prefettura**, quindi non è interamente visitabile.



Teatro Rossini

Il teatro di Pesaro deve il suo nome ad uno dei più grandi italiani di tutti i tempi, ovvero Gioacchino Rossini. Questo teatro, però, nasce nel 1637, con il nome di Teatro del Sole e successivamente di Teatro Nuovo

Fontana di Piazza del Popolo

Se vi trovate in Piazza del Popolo a Pesaro, non potrete non ammirare uno dei simboli della città, ovvero la "**Pupilla di Pesaro** Questa fontana **venne fatta costruire da Francesco Maria II Della Rovere a partire dal 1588** e da allora rappresenta uno dei luoghi di ritrovo per gli abitanti e per i turisti, è qui che la maggior parte dei giovani si da appuntamento



Rocca Costanza

Questa Rocca venne eretta durante il **1400**, in **stile** tipicamente **militare**, ai suoi lati possiamo, ancora oggi ammirare le grandi torri, dalle quali venivano sparate le palle di cannone. **Venne realizzata con l'intento di fortificare e difendere la città dai nemici, per volontà di Costanzo Sforza**, dal quale prese il nome. **Durante il 1500 Cesare Borgia ampliò la struttura**, annettendo il fossato. Nel corso degli anni ha subito diversi interventi di restauro. Dal 1864 al 1989 divenne il carcere della città. **oggi, invece, al suo interno si tengono diverse mostre e conferenze culturali**.

La Sfera Grande di Arnaldo Pomodoro

Altro simbolo della città è la **Sfera Grande, posta sul lungomare**. Questa sfera venne realizzata durante il **1998** da **Arnaldo Pomodoro**. Dagli abitanti viene chiamata "**la palla di Pomodoro**".



Il Museo "Officine Benelli"



I mille metri quadrati delle "Officine Benelli" di viale Mameli 22 sono l'ultimo esempio di archeologia industriale a Pesaro, sede storica dell'Azienda metal meccanica che ha contribuito a scrivere la storia della città. Nei locali della vecchia fabbrica Benelli sono

oggi in esposizione permanente 150 motociclette Benelli e MotoBi.

Viale G. Mameli,22 (PU) PESARO

Orario : Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, dalle 16.30 alle 19. Sabato dalle 16.30 alle 19.

Ingresso : ingresso libero con la Card Pesaro Cult



La Card si acquista presso le biglietterie di Musei Civici di Palazzo Mosca, Casa Rossini. Serve un documento di identità (carta di identità, patente o passaporto) e la compilazione e sottoscrizione del modulo di richiesta. Costo € 3 Validità 12 mesi / personale e non cedibile

Waterfront Parking



coordinate: N 43.92111, E 12.90792

Via Calata Caio Duilio (Pesaro)

€12/24h, €9/12h, €1.80/h



Parcheggio sosta Urbino

Viale Pablo Neruda - 61029 Urbino (PU)

Coordinate GPS: 43.734061,12.626968



GRATUITO

Grande parcheggio accanto agli impianti sportivi a nord-ovest della città. Gratuito, in pendenza, con efficiente doppio CS. A circa 2.5 km dal centro storico, tranquillo e con fermata bus per Urbino.

Corinaldo

Vari Parcheggi Gratuiti



HALLOWEEN CORINALDO

All'interno del centro storico, si festeggia i giorni precedenti la vigilia di Ognissanti, la festa di Halloween o festa delle streghe. La manifestazione, prima in Italia, ha superato la sua decima edizione ed è da ritenere, per numero di presenze, tra le manifestazioni più grandi della Regione Marche. Taverne con piatti tipici, spettacoli di arte varia, tunnel della paura, accompagnati da un ambiente illuminato da fiaccolate e tante zucche, trasportano chi vi partecipa in un mondo magico e fantastico. All'interno della manifestazione si elegge anche "Miss Strega" da intendersi non certo la più brutta, ma la strega più bella del terzo millennio. L'evento si conclude sempre a mezzanotte del 31 ottobre con spettacoli pirotecnici Anno bisesto anno funesto? No, anno con tanta tradizione per una edizione 3.0 di Halloween la festa delle streghe". A otto mesi, ed in una data particolare come il 29 febbraio che raccoglie in sé mistero e superstizione, la capitale italiana di Halloween non poteva non giocare con il tema 2016 dell'evento che ogni anno a Corinaldo (AN) richiama centinaia di famiglie da tutta Italia registrando migliaia (lo scorso anno oltre 60 mila) di presenze. I vertici della Pro Loco di Corinaldo non hanno ancora ufficializzato le date ma è quasi certo che Halloween 2016 inizierà venerdì 28 per concludersi nell'incredibile festa di lunedì 31 ottobre. Insomma un lungo week-end per divertirsi nella cittadina gorettiana. Dunque chi vorrà partecipare a @Miss Strega 2016, l'articolo 1 del regolamento recita "Possono partecipare al concorso per l'elezione di @Miss Strega tutti gli abitanti del mondo, senza distinzione di età, di sesso, di provenienza", è avvertito. Sarà dunque una edizione fortemente legata alla tradizione, la zucca simbolo principe, dove "trek or treat", dolcetto o scherzetto, non sarà soltanto una frase ma parte del tema conduttore di un evento che sempre più punta alle diavolerie, mai termine è più appropriato quando si parla di Halloween, tecnologiche. Tradizione sì, dunque, ma tanta tanta tecnologia. Nel 2015 un bel assaggio si è visto con videomapping, oculus rift e l'animazione live del team Fosforo la festa della scienza di Senigallia. Gli ospiti? Qualche nome già circola ma Pro Loco Corinaldo un po' di mistero lo vuole lasciare...sicuramente personaggi che di inchiostro ne hanno lasciato sulle pagine dei giornali....appuntamento dunque alle 17.17 del 28 ottobre 2016 a Corinaldo e buon 29 febbraio....

CORINALDO



Il pittoresco borgo di Corinaldo (Ancona)

Corinaldo è entrato di diritto nell'elenco dei borghi più belli d'Italia. Un paesino medievale in provincia di Ancona che nasconde tanti tesori preziosi, sia nell'ambito sacro che in quello profano. Il suo nome deriva probabilmente dall'espressione "Curia di Rinaldo", l'antico nome di origine longobarda assunto dal primo nucleo abitato in epoca alto-medievale. La sua lunga storia inizia intorno all'anno 1000 e brilla particolarmente intorno al 1517 quando viene elevato al rango di città da papa Leone X per aver resistito con fedeltà all'assedio del Duca di Urbino. Nelle Marche, Corinaldo è però simpaticamente noto come "il paese dei matti": una fama che deriva dalla proverbiale scaltrezza e dalla gradevole follia dei cittadini di questo borgo estremamente vivo e vitale.

Magnificamente conservato, è un vero e proprio gioiello del 400 che si adagia sulle dolci colline marchigiane. Famoso soprattutto per un **cinta muraria** di oltre 900 metri che abbraccia tutto il centro storico e la scalinata chiamata **La Piaggia** che costituisce un po' la spina dorsale del paese. Il punto più alto del centro storico è Piazza del Cassero, dove un tempo si trovava la rocca di cui oggi rimane soltanto la torre principale, su cui nel 600 fu eretta la **Chiesa del Suffragio**, Al suo fianco la **Chiesa dell'Addolorata**, costruita tra 500 e 600. Un'altro edificio religioso importante è la **Collegiata di San Francesco**, fondata nel 1200 e rimaneggiata alla fine del 700.

Oltre alle bellezze architettoniche, il territorio in cui è immerso Corinaldo offre anche squisiti prodotti agricoli enogastronomici, tra cui spiccano l'olio extravergine d'oliva e il rinomato vino verdicchio

La Piaggia e il Pozzo della Polenta



La "**Piaggia**", la scalinata di cento gradini, è il cuore del centro storico di Corinaldo. Affiancata per tutta la sua lunghezza da caratteristiche case in mattoni vi introdurrà nell'atmosfera medievale che si respira a Corinaldo. Ospita verso la metà il famoso "**Pozzo della Polenta**", protagonista della leggenda che diede origine alla annuale rievocazione storica "La Contesa del Pozzo della Polenta". La manifestazione che si svolge ogni anno nella terza Domenica di Luglio è la più antica rievocazione dalla provincia di Ancona. Il pozzo, fatto costruire da Antonello Accattabriga dopo il 1450, fu coperto e interrato all'inizio del Novecento quando fu costruita la famosa scalinata. Pochi anni fa, precisamente nel 1980 il pozzo fu ricostruito in contemporanea alla nascita della "Contesa del Pozzo della Polenta". Ogni anno si rievoca infatti la storia del sacco di farina nel pozzo.



La Casa di Scuretto

A metà della Piaggia, salendo sulla sinistra c'è un piccolo vicolo, percorretene qualche decina di metri e vi troverete al cospetto della casa di Scuretto. Chi è Scuretto? Gaetano, detto Scuretto, era il ciabattino della città di Corinaldo. L'uomo aveva una insaziabile passione per il vino, tanto da spendere tutti i suoi soldi compresi quelli che il figlio gli mandava dall'America, nelle osterie del paese. Il figlio di Scuretto, credeva infatti di finanziare con i suoi soldi la costruzione di una bella casa che avrebbe potuto usare una volta tornato dall'America. Insospettito però dalla mancanza di notizie sull'avanzamento dei lavori chiese al padre di mandargli una foto dell'edificio, allora Scuretto decise di far costruire solamente la facciata dell'edificio, e si fece ritrarre affacciato alla finestra, ma il figlio non si fece ingannare e smise di mandare i soldi al padre. Niente più soldi, niente più bevute per il povero Scuretto che lasciò la sua casa incompiuta, non sapendo che sarebbe divenuta uno dei simboli della città di Corinaldo.



La chiesa della Madonna Addolorata

La **Chiesa della Madonna Addolorata** attualmente ospita le reliquie di **Santa Maria Goretti** visto che il Santuario è in fase di restauro.

L'attenzione è immediatamente catturata dall'altare e da ciò che si scorge dietro di esso, troviamo infatti l'urna contenente l'osso del braccio della Santa, quel braccio che, nel lontano 1902 non sfuggì al suo assassino, Alessandro Serenelli, che la pugnalò con 14 coltellate. La giovane Maria diventò Santa nel 1950 grazie alla sua enorme bontà, a soli 11 anni e nel letto di morte riuscì infatti a perdonare il suo aggressore.



Teatro Goldoni

Il **Teatro** fu costruito tra il 1861 e il 1869 per sostituire il Teatro del Sole Nascente che risultava non più adeguato per le necessità del paese. La nuova costruzione più spaziosa aveva un particolare dispositivo che rendeva la platea mobile.

URBINO



Urbino, il centro storico

Bella artisticamente, ma bella anche dal punto di vista paesaggistico, trovandosi tra due colli, Urbino offre un panorama fatto di tetti e di chiese decisamente suggestivo.

Nel suo rigore prospettico incarna il sogno di Federico da Montefeltro, condiviso dagli artisti che lo circondavano, di costruire la **Città ideale del Rinascimento**. Girovagando per i vicoli, i palazzi e le piazze, ci si accorge che il Duca non è poi andato tanto lontano dall'obiettivo. Il centro storico di Urbino, infatti, è tutelato come **Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO**.



Palazzo Ducale

Definire il Palazzo Ducale solo un "palazzo" è assolutamente riduttivo: è una **piccola città fortificata voluta da Federico da Montefeltro** e fatta costruire a partire dal 1444.

Lunedì: 8.30 – 14.00 (chiusura biglietteria ore 12.30)

Da martedì a domenica: 8.30 – 19.15 5 €



Galleria Nazionale delle Marche a Urbino

Circa 80 sale di Palazzo Ducale sono state adibite a Museo ed ospitano le opere della **Galleria Nazionale delle Marche**. La collezione raccoglie opere dal 1300 al 1600, in prevalenza dipinti ma anche mobili, sculture, arazzi e disegni. Le opere principali si trovano al primo piano, divise tra gli appartamenti dove il Duca e la sua famiglia vivevano.

Nell'Appartamento del Duca ci sono due capolavori di **Piero della Francesca: la Flagellazione di Cristo e la Madonna di Senigallia**. Nelle vicinanze da non perdere la **Data** (le stalle ducali), collegata al Palazzo dalla magnifica **Rampa elicoidale**. Palazzo Ducale, nel centro di Urbino.

A piedi nel centro. **Lunedì: 8.30 – 14.00**(chiusura biglietteria ore 12.30)

da martedì a domenica: 8.30 – 19.15 5€



Casa di Raffaello a Urbino

La Casa natale di Raffaello ospita solo poche opere originali del grande pittore urbinato, quasi tutte giovanili, ma merita una visita perché la storia dell'arte è passata da qui. Situata nel quartiere artigiano, in questa casa **Raffaello Sanzio nacque il 28 marzo 1483** e passò la sua infanzia

formandosi nella bottega del padre, artista alla corte di Federico da Montefeltro.

Via Raffaello Sanzio, 57

Periodo estivo (marzo – ottobre): 9.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00, domenica 10.00 – 13.00

Periodo invernale (novembre – febbraio): 9.00 -14.00, domenica 10.00 – 13.00

Festivi 15.00 – 18.00 previa verifica telefonica allo 0722/320105 3€



Il Duomo di Urbino

Il **Duomo di Urbino** è la chiesa più importante della città ma certamente non la più bella. La storia non è stata generosa con le chiese che si sono susseguite in questo luogo: la prima costruzione risale al 1021, sostituita da una nuova chiesa costruita da Francesco di Giorgi Martini, l'architetto di fiducia di Federico da

Montefeltro che lavorò per molti anni anche al vicino Palazzo Ducale.

Dopo il terremoto del 12 gennaio 1789 fu affidato al romano Giuseppe Valadier l'incarico di edificare l'attuale Duomo in stile neoclassico. All'interno sono ospitate due bellissime tele di **Federico Barocci: il Martirio di San Sebastiano e l'Ultima cena**. La parte più interessante della Cattedrale sono le **Grotte** che nel corso dei secoli hanno ospitato una Confraternita. Durante la Seconda Guerra Mondiale, per proteggerle dalle bombe e dai tedeschi, le grotte ospitarono le opere del Tesoro della Basilica di San Marco a Venezia. Nelle grotte ci sono diverse cappelle e il **Corridoio del Perdono**: secondo un'antica tradizione di Urbino ci si assicurava il perdono dai peccati percorrendo questo corridoio diverse volte durante il Lunedì di Pasqua.